



CONSERVATORIO DI VERONA
EVARISTO FELICE DALL'ABACO

**Attività formative
per l'anno accademico 2026-2027**

ALTRI CORSI

Avvertenze preliminari

Il seguente documento presenta, suddivisi per settori/macrosettori, i programmi dei corsi obbligatori con programma monografico e delle attività formative utili per conseguire crediti a scelta per l'anno accademico 2026-2027.

Si prega di contattare la Segreteria nel caso in cui, compilando on line il proprio piano di studi, alcuni di questi corsi non comparissero nell'elenco del gestionale.

Si informa che l'eventuale inserimento nel piano di studi di discipline NON approvate per l'a.a. 2026-2027 comporterà la cancellazione delle stesse: consultare quindi con molta attenzione questo documento, nel gestionale sono presenti corsi attivi negli scorsi anni ma non attivati per il 2026-2027.

Le date delle lezioni dei corsi collettivi/laboratoriali sono reperibili nel "Calendario delle lezioni collettive" pubblicato sulla pagina Studenti del sito del Conservatorio e continuamente aggiornato. A partire dalla fine del mese di settembre 2026 sul sito istituzionale saranno pubblicate anche le convocazioni dei corsi individuali.

Si ricordano le modalità per conseguire crediti:

1. indicare come disciplina a scelta un corso obbligatorio non previsto nel proprio piano di studi purché attivo e non individuale (ad esempio *Direzione di gruppi strumentali e vocali*, *Project management -Diritto e legislazione dello spettacolo-*, *Estetica della musica*, ecc.);
2. chiedere il riconoscimento di attività esterna significativa e afferente al percorso di studi, tramite la modulistica reperibile nel sito;
3. partecipare ad altre attività formative organizzate nel corso dell'anno accademico: di esse verrà data comunicazione con apposito avviso sul sito istituzionale.

Si ricorda che per alcuni corsi è possibile scegliere fra orari/giorni/docenti differenti indicando nel piano di studi il CODICE relativo alla propria scelta: il codice si trova nel calendario delle lezioni collettive.

Docente	Filomena Amicarelli
Denominazione disciplina	Diritto e Legislazione dello spettacolo
Tipologia (I-G-C-L)	C
Crediti e modalità di assegnazione	3 con idoneità
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9 da 2 ore oppure 6 da 3 ore
Data delle lezioni	NOVEMBRE 26 giovedì 14,30/16,30 DICEMBRE 2026 3 giovedì 14,30/16,30 10 giovedì 14,30/16,30 17 giovedì 14,30/16,30 2027 GENNAIO 2027 14 giovedì 14,30/16,30 21 giovedì 14,30/16,30 28 giovedì 14,30/16,30 FEBBRAIO 2027 4 giovedì 14,30/16,30 11 giovedì 14,30/16,30 Per venire incontro alle necessità delle/i studentesse/nti il corso potrà essere svolto nel periodo giugno/luglio o settembre/ottobre.
Numero di studenti (min/max)	Min 3/30
Programma	Le fonti del diritto Diritto d'autore e Intelligenza Artificiale Tipologie del diritto d'autore Diritti connessi al diritto d'autore Le società di gestione collettiva Il diritto d'autore nell'era digitale: Il diritto d'autore/internet Licenze Creative Commons I contratti di lavoro I contratti dello spettacolo Esercitazioni pratiche, presentazione e discussione di case studyI
Bibliografia	Verrà indicata dal docente

Curriculum vitae (se docente esterno)	A.A. 2025/26 Conservatorio di Musica di Verona "E.F. Dall'Abaco" Docenza Master Primo Livello in Regia dell'opera lirica Settore Disciplinare AFAM058 Diritto e legislazione dello spettacolo musicale A.A. 2025/26 Conservatorio di Musica di Verona "E.F. Dall'Abaco" Docenza Settore Disciplinare AFAM058 Organizzazione, diritto e legislazione dello spettacolo e Project Management A.A. 2024/25 Conservatorio di Musica di Verona "E.F. Dall'Abaco" Docenza Master Primo Livello in Regia dell'opera lirica Settore Disciplinare COCM/01 Diritto e legislazione dello spettacolo musicale A.A. 2024/25 Conservatorio di Musica di Verona "E.F. Dall'Abaco" Docenza Settore Disciplinare COCM/01 Organizzazione, diritto e legislazione dello spettacolo A.A. 2024/25 Conservatorio di Musica di Vicenza "A.Pedrollo" Docenza Settore Disciplinare COCM/01 Diritto e legislazione dello spettacolo A.A. 2023/24 The "Magnificat" Institute Docenza Settore Disciplinare COCM/01 Law and legislation of lives events A.A. 2023/24 Conservatorio di Musica di Verona "E.F. Dall'Abaco" Docenza Master Primo Livello in Regia dell'opera lirica Settore Disciplinare COCM/01 Diritto e legislazione dello spettacolo musicale A.A. 2023/24 Conservatorio di Musica di Vicenza "A.Pedrollo" Docenza Settore Disciplinare COCM/01 Diritto e legislazione dello spettacolo dal vivo A.A. 2023/24 Conservatorio di Musica di Verona "E.F. Dall'Abaco" A.A. 2022/23 Conservatorio di Musica di Pavia "F. Vittadini" Docenza Settore Disciplinare COCM/01 Contrattualistica dello spettacolo dal vivo A.A. 2022/23 Conservatorio di Musica di Verona "E.F. Dall'Abaco" Docenza Settore Disciplinare COCM/01 Organizzazione, diritto e legislazione dello spettacolo A.A. 2022/23 Conservatorio di Musica di Vicenza "A.Pedrollo" Docenza Settore Disciplinare COCM/01 Diritto e legislazione dello spettacolo dal vivo A.A. 2021/22 Conservatorio di Musica di Verona "E.F. Dall'Abaco" Docenza Settore Disciplinare COCM/01 Organizzazione, diritto e legislazione dello spettacolo Dal 2011 ad oggi Direttore Amministrativo
--	---

Docente proponente	Francesco Bellotto (docente: Davide Manico)
Dipartimento	Interdipartimentale
Denominazione disciplina	Gestualità e movimento scenico
Tipologia (ind.-gruppo-coll.-lab.)	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	4, lunedì di ottobre 2026 dalle 10 alle 15
Date delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	8-20
Programma	Il corso si fonda sul fare esperienza di movimento in modo trasversale e divertente. Una maggiore consapevolezza del proprio movimento e delle possibilità espressive del proprio corpo può essere un vero nutrimento per gli studenti di musica. Negli anni il docente ha strutturato una serie di training di movimento creativo adatti ad ogni tipo di corpo. Per i suoi allievi sono stati un valido strumento di ricerca personale e di benessere.
Bibliografia sintetica	Verrà fornita
Curriculum vitae (se docente esterno)	Docente: Davide Manico. Si occupa di ricerca coreografica, scrittura e formazione professionale. Collabora con numerose agenzie milanesi per le quali cura la direzione creativa di progetti culturali, videoclip, campagne pubblicitarie, piccoli e grandi eventi che hanno come denominatore comune il corpo. Nel 2008 debutta come coreografo in Biennale Danza Venezia con Room of a Cloud, un'opera sul tema della bellezza. Inizia così un percorso di creazione che lo avvicina sempre di più a un'idea di bellezza fluida, non convenzionale. Nel 2011 fonda Collettivo Pirate Jenny, laboratorio di creativi e ricercatori, grazie al quale ha potuto far convergere il suo amore per la scrittura con quello per la scena. Nell'ambito della formazione, oltre alla collaborazione con accademie professionali di Performing Arts e teatro danza, ha sviluppato una metodologia trasversale. Una didattica fondata sulla gentilezza che gli ha permesso di curare progetti d'inclusività, di comunità, di sviluppo sia in ambito personale sia aziendale. Negli a.a. 2023-24, 2024-25 e 2025-26 ha svolto il corso per il Master di I livello in Regia dell'opera lirica.
Note	Il corso può essere valido per "Tecniche di consapevolezza ed espressione corporea"

Docente proponente	Francesco Bellotto
Dipartimento	Canto e Teatro Musicale
Denominazione disciplina	Regia del teatro musicale I (Lineamenti di storia e teoria)
Tipologia (ind.-gruppo-coll.-lab.)	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame orale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	6
Date delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	3-10
Programma	
Bibliografia sintetica	<i>Il teatro di regia</i>, a cura di Umberto Artoli, Roma Carocci, 2006 (cap. 1-6 e 11). - Gerardo Guccini, <i>Direzione scenica e regia</i>. In: Storia dell'opera italiana, a cura di Lorenzo Bianconi e Giorgio Pestelli, vol. V: La spettacolarità, Torino, EDT, 1988, pp. 123-174. - Francesco Bellotto, <i>Lessico di termini teatrali</i>, dispensa distribuita dal docente. - Gerardo Guccini, Luca Zoppelli, Lorenzo Bianconi, <i>Ancora sulla regia nell'opera lirica</i>, «Il Saggiatore musicale», XVII, 2010, n. 1, pp. 83-118.
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	Il corso -già autorizzato da tre anni- si rivolge a tutti gli allievi del Conservatorio. Prerequisiti: conoscenza della lingua italiana e competenze di base nella lettura musicale.

Docente proponente	Francesco Bellotto
Dipartimento	Canto e Teatro Musicale
Denominazione disciplina	Regia del teatro musicale II (tecniche e analisi)
Tipologia (ind.-gruppo-coll.-lab.)	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame orale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	6
Date delle lezioni	Consultare il calendario delle lezioni collettive
Numero di studenti (min/max)	3/10
Programma	
Bibliografia sintetica	- Emilio Sala, <i>Dalla mise en scène ottocentesca alla regia moderna: problemi di drammaturgia musicale</i>, «Musica/Realtà», 29, 85 (marzo 2008), pp. 41-60. - Gerardo Guccini, <i>La regia lirica, livello contemporaneo della regia teatrale</i>, «Il Castello Di Elsinore», 62 (2020), pp. 83-104. - Francesco Bellotto, <i>Lessico di termini teatrali</i>, dispensa distribuita dal docente. - Videografia, documenti e bibliografia selezionati monograficamente in relazione al titolo utilizzato come base nel corso
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	Si richiede l'idoneità al corso di Regia del Teatro Musicale I. Il corso -già autorizzato da tre anni- si rivolge a tutti gli allievi del Conservatorio. Prerequisiti: conoscenza della lingua italiana e competenze di base nella lettura musicale.

Docente proponente	Nicola Bottos
Dipartimento	Nuove tecnologie e linguaggi musicali
Denominazione disciplina	Armonia jazz per non jazzisti
Tipologia (ind.-gruppo-coll.-lab.)	C
Crediti e modalità di assegnazione	3, esame con voto
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	Da definire
Date delle lezioni	Da concordare con il docente
Programma	Il corso, rivolto agli studenti non iscritti ai corsi di musica jazz, intende fornire le competenze di base dell'armonia usata in ambito jazzistico (il programma seguirà in parte quello previsto per la prima annualità dei trienni jazz)

Docente	Vittorio Bresciani
Dipartimento	Tastiere
Denominazione disciplina	Tecniche di memoria per pianisti
Tipologia (I-G-C-L)	G
Crediti e modalità di assegnazione	3 con esame finale
Ore di lezione	12
Numero di lezioni	12
Data delle lezioni	febbraio-maggio 2027
Numero di studenti (min/max)	03/09
Programma	Vario repertorio pianistico tra '800 e '900
Bibliografia	
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	

Docente	Marco Brolli
Dipartimento	Musica Antica
Denominazione disciplina	Consort di traverse rinascimentali
Tipologia (I-G-C-L)	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	12
Data delle lezioni	Da concordare con il docente
Numero di studenti (min/max)	3/5
Programma	Tecnica di base, diteggiatura e intonazione delle varie taglie di traversa rinascimentale. Introduzione storica allo strumento e al repertorio. Esercizi di intonazione di gruppo. P. Attaignant, Vingt et sept chansons musicales a quatre parties; Danze di C. Gervaise e P. Phalèse.
Bibliografia	Clark-Markwick, The Renaissance Flute: A Contemporary Guide, New York, OUP, 2020. Dispense fornite dal docente
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	

Docente	Marco Brolli
Dipartimento	Musica Antica
Denominazione disciplina	Flauto Traversiere a più chiavi (Classico e Romantico)
Tipologia (I-G-C-L)	I
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	15
Numero di lezioni	7
Data delle lezioni	Da concordare
Numero di studenti (min/max)	1/4
Programma	Introduzione teorica all'organologia e alla trattatistica del flauto traverso a 6 e 8 chiavi. Lezioni frontali di tecnica di base, diteggiatura e repertorio della seconda metà del Settecento fino al pre-romanticismo (concerti, musica da camera e passi d'orchestra). Brani d'insieme a più flauti (duetti, trii e quartetti). Introduzione al flauto romantico.
Bibliografia	G. Lazzari, Il flauto classico in "Il flauto traverso", EDT, 2003, pp. 101-140 D. Lasocki, Florio's Breathing Flute, Instant Harmony, 2018 Metodi per flauto dell'epoca: De Lusse, Vanderhagen, Devienne, Tromlitz, ecc.
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	

Docente	Lorenzo Colitto
Dipartimento	Musica Antica/interdipartimentale
Denominazione disciplina	Sonate per violino ornamentate
Tipologia (I-G-C-L)	Laboratorio
Crediti e modalità di assegnazione	3
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	12 di 2 ore ciascuna
Data delle lezioni	Da stabilire (comunque all'interno del monte ore del docente)
Numero di studenti (min/max)	1-10
Programma	Studio/analisi di una sonata per ciascuno dei quattro autori proposti in bibliografia (Corelli, Telemann, Tartini e Benda) ed in particolare delle collezioni di sonate di ciascun autore ornamentate dagli stessi ovvero delle quali esistono edizioni/manoscritti con ornamentazioni composte da ambienti direttamente legati agli autori stessi. Obiettivo del laboratorio sarà ricostruire, con la consultazione e lo studio di vari testi proposti in bibliografia e con l'esercizio continuo e collettivo durante gli incontri, la prassi esecutiva, con particolare enfasi sull'ornamentazione, delle sonate in programma e offrire agli studenti le metodologie e gli strumenti per poterla affrontare autonomamente.
Bibliografia	Arcangelo Corelli – sonate op V – Roger, Amsterdam 1700 Georg F. Telemann – Metodische Sonaten – 1732 Giuseppe Tartini – Adagi ornamentati – manoscritto della biblioteca di Berkley (CA-USA) Franz Benda – collezione dei manoscritti delle 33 sonate per violino e continuo – ca. 1780 F. Geminiani – The art of playing the violin – London 1751 G. Tartini – Traité des agremens de la musique – 1771 G. Tartini - Regole per arrivare a saper ben suonar il Violino... – trascr. di G.F. Nicolai 1740 J.J.Quantz – Saggio di un metodo per suonare il flauto traverso – 1752 C.P.E. Bach – Saggio di metodo per la tastiera – 1753 L. Mozart – Scuola di violino - 1756 F. Neumann – Ornamentation in baroque and post baroque music – Princeton 1983
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	Il seminario è rivolto a tutti gli studenti di violino (classico e barocco) del conservatorio. Sarà aperta agli allievi di Verona (gratis) ed anche agli allievi esterni paganti, con un minimo di 2 studenti ed un massimo di 10 studenti. Saranno ovviamente ammessi i violinisti con strumenti moderni curiosi di approfondire in maniera documentata, attraverso il repertorio e la bibliografia proposti, alcuni degli aspetti della prassi esecutiva antica con particolare riguardo per l'ornamentazione.

Docente referente	Dalla Vecchia Margherita
Dipartimento	Tastiere
Attività	Uscita culturale con gli Studenti e Docenti dell'Accademia delle Belle Arti di Verona e/o con gli Amici dei Musei e Monumenti di Vicenza, Verona.
Descrizione generale	Visita agli organi storici e moderni più simbolici in relazione alla documentazione iconografia sulle prassi musicali di Verona (es. San Bernardino, San Tommaso Cantuariense, Santa Maria in Organo, Cattedrale, altri...) o Venezia (Gallerie dell'Accademia e Basilica dei Frari dove i nostri Studenti possono suonare-spiegare agli Studenti dell'Accademia, sviluppando le relazioni tra i diversi linguaggi artistici.
Date di svolgimento	Aprile o maggio 2027
Luoghi	Museo o basilica significativo di Verona, Venezia o Vicenza
Materiale richiesto (leggii, videoproiettore...)	
Costi (obbligatorio)	Rimborso del biglietto del treno per gli Studenti e Docenti accompagnatori del Conservatorio di Verona per eventuale uscita a Venezia.
Eventuali sponsor	Il Museo, Basilica o Confraternita ospitante può rilasciare ingresso gratuito o scontato su richiesta del Conservatorio-Accademia
Curriculum vitae (se docente esterno)	Katia Brugnolo dal 1995 ad oggi è Docente all'Accademia di Belle Arti di Verona, cattedra di Storia dell'Arte, Pedagogia e Didattica dell'Arte. È stata Conservatore al Museo Civico di Palazzo Ricchieri a Pordenone, di Palazzo Chiericati a Vicenza e, dal 1998, del Museo Civico della Ceramica a Nove. Ha progettato e realizzato numerose mostre di arte e ceramica antica e contemporanea, scrivendo cataloghi e libri dedicati ad artisti, ceramisti e a collezioni museali. Ha appreso dai maestri di Nove la tecnica del decoro tradizionale, dipingendo decori floreali tradizionali o creando e adattando figurazioni astratte a oggetti ceramici in moderno design. Sono così stati ideati ed espressi motivi decorativi che rispondono a linguaggi diversi, entrambi molto cari a Brugnolo: da un lato la precisione del decoro tratto da tessuti di opere di Paolo Veronese (XVI sec.) e Paolo Veneziano (XIV sec.), dall'altro la pittura astratta con motivi che si ispirano ai colori e al flusso rigenerante dell'acqua e della danza. Dopo importanti esperienze espositive, Brugnolo ha dato vita ad un suo originale percorso pittorico e scultoreo, adottando rispettivamente un linguaggio astratto per grandi e piccoli dipinti su ceramica, e figurativo per i volti femminili modellati in semirefrattario dipinti su terraglia, ispirati anche a personaggi storici, Nefertiti, la moglie di Dario (da Giambattista Tiepolo, ciclo di Villa Cordellina). Ha ricevuto un invito a Shanghai per aprile del 2017 per partecipare con le sue opere alla "Teapot Exhibition".
Note	

Docente proponente	Margherita Dalla Vecchia
Dipartimento	Dip. Tastiere, Dipartimento Musica Antica, Dip. Teoria e analisi/composizione
Denominazione disciplina	Pratica organistica
Tipologia (I-G-C-L)	I
Crediti e modalità di assegnazione	3 crediti - esame
Ore di lezione	15
Numero di lezioni	15
Date delle lezioni	Tra novembre e maggio
Numero di studenti (min/max)	
Programma	Corso per tutti coloro che desiderano accostarsi all'organo, la sua letteratura, anche in funzione dell'attività di organista di chiesa. Verrà affrontata simbolicamente la scuola italiana, francese, i prebachiani, Bach e il repertorio romantico e ceciliano. Gli aspetti dell'esecuzione organistica che verranno approfonditi riguarderanno soprattutto l'articolazione, la diteggiatura, l'ornamentazione, la registrazione organistica secondo le diverse prassi esecutive. Inoltre verranno trattati i contenuti di base per svolgere il ruolo di organista nella Liturgia (repertorio e prassi liturgiche) con eventuali lezioni di gruppo, anche online se necessario.
Bibliografia sintetica	Letteratura organistica dal XVI al XX secolo
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	

Docente proponente	Margherita Dalla Vecchia
Dipartimento	
Denominazione disciplina	Canto gregoriano
Tipologia (ind.-gruppo-coll.-lab.)	Laboratorio
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità con frequenza
Ore di lezione	12
Numero di lezioni	6
Date delle lezioni	novembre 2026 - febbraio 2027
Numero di studenti (min/max)	4-20
Programma	Il programma affronta lo studio della notazione gregoriana, del repertorio, cenni storici (dalle origini alla restaurazione moderna) e l'interpretazione secondo la prassi esecutiva.
Bibliografia sintetica	E. Cardine, Primo anno di canto gregoriano (Roma, 1970); F. D'Antimi, Antologia per l'iniziazione allo studio del canto gregoriano ad uso dei conservatori (Solesmes, 1994); A. Turco, Il canto gregoriano, voll. I (Roma, 1996); Graduale Simplex (Roma, 1967), Graduale Triplex (Solesmes, 1979), eventuali altri Libri Corali
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	Se il gruppo consegue un'adeguata preparazione potrà sostenere l'attività concertistica dove è richiesto il canto gregoriano.

Docente proponente	Margherita Dalla Vecchia
Dipartimento	
Denominazione disciplina	Musica e Liturgia, tra prassi del passato e suggerimenti per il presente
Tipologia: gruppo	Seminario, con il coinvolgimento diretto dei partecipanti volto alla progettazione di una celebrazione esemplare, dopo una sezione introduttiva e esemplificativa.
Crediti e modalità di assegnazione	1 credito, idoneità
Ore di lezione	8
Numero di lezioni	2
Date delle lezioni	Marzo 2027
Numero di studenti (min/max)	4-20
Programma	1) fornire gli strumenti necessari a comprendere il delicato rapporto tra liturgia e musica, la loro reciprocità e la loro efficacia in ordine alla poetica liturgica e all'estetica musicale. 2) fornire indicazioni pratiche per una corretta regia liturgica-musicale sulla base dei documenti ecclesiali e del ricco patrimonio musicale, vocale e organistico. 3) aiutare i giovani compositori a identificare espressioni musicali ritualmente pertinenti che possano trovare felicemente spazio nelle celebrazioni.
Bibliografia sintetica	Letteratura vocale sacra, organistica, elementi di composizione, documenti di musicologia liturgica,
Curriculum vitae (se docente esterno)	Don Carlo Dalla Verde della diocesi di Verona ha una formazione musicale e una specializzazione in Liturgia. È Direttore del Servizio liturgico della diocesi di Verona, collaboratore dell'Ufficio Liturgico Nazionale della CEI, della Commissione Musica e Liturgia. Parroco dell'Unità Pastorale San Nazaro, San Tomaso Cantuariense e Santa Maria in Organo.
Note	

Docente	Gaetan Nasato Tagnè (docente Di Donato)
Dipartimento	Musica Antica
Denominazione disciplina	Prassi esecutiva a cappella del repertorio madrigalistico tedesco (fine XVI – primo XVII secolo) in lingua germanica. Tema: Leben und Tod. Dizione tedesca cantata; declamazione; retorica e affetti; intonazione e blend a cappella; articolazione e micro-agogica.
Tipologia (I-G-C-L)	L
Crediti e modalità di assegnazione	2
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	Ensemble vocale SATB, 8 cantori
Programma	1 Hassler: Mein G'müth ist mir verwirret (SATB) 2 Regnart: Deutsche Lieder (selezione; utilizzo anche in trio) 3 Haussmann: Cupido kanns nicht lassen (selezione; SSATB) 4 Lechner: Deutsche Sprüche von Leben und Tod (selezione; preferibilmente a 4 voci) 5 Eccard: Mit Fried und Freud ich fahr dahin (edizione compatibile) 6 Praetorius: corale o mottetto tedesco completo a cappella (es. Wenn mein Stündlein vorhanden ist) 7 Franck: Unser Leben währet siebzig Jahr (SSATTB) 8 Schein: Lehre uns bedenken, daß wir sterben müssen (Israelsbrünnlein) 9 Schütz: Ich bin die Auferstehung und das Leben, SWV 464 (SATB/SATB)
Bibliografia	
Curriculum vitae (se docente esterno)	Gaetan Nasato Tagnè (1984). Laureato cum laude in Filosofia all'Università di Padova con una tesi di ambito filosofico-teologico, diplomato in Pianoforte presso il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto, ha studiato Composizione con il M° M. Pagotto e perfezionato l'ambito cameristico con i M° F. Faes, D. Nordio, M. Catarossi. Si è perfezionato in "Direzione di Coro ed Ensemble" a Lipsia presso la Hochschule für Musik und Theater "F. Mendelssohn-Bartholdy". La formazione filosofica ha contribuito a consolidare un'ampia visione musicale, versatile ed attraversante tutti i generi e le epoche del repertorio classico, sorretta da una poliedrica cultura cosmopolita. Continua lo studio della Composizione con il M.o Claudio Raffi ed il Canto con Maria Assunta Breda e Paola Lazzarini. In qualità di Basso-Baritono cantore ha eseguito gran parte del repertorio sinfonico corale occidentale collaborando con diverse formazioni importanti nazionali e d'oltralpe. Suona in veste pianistica con quartetto d'archi repertorio che spazia dal classicismo al contemporaneo. Come Basso solista si è esibito in luoghi di importante rilievo artistico (Grosse Saal e Kleine Saal della Philharmonie di Berlino, Teatro Grande di Brescia, Teatro Comunale e Teatro Olimpico di Vicenza, Thomaskirche di Lipsia, Duomo di Amburgo, Kunsthalle di Mannheim, Duomo di Innsbruck, Teatro di Herblay [Parigi]); in veste di Direttore si è esibito presso Chiesa centrale di Thun (CH), Teatro Accademico di Castelfranco Veneto, la Filarmonica di Cracovia, Marmorsaal del monastero agostiniano di St. Florian [Linz], Brucknerhaus [Au], Duomo di Tolmezzo. L'attività direttoriale si sviluppa nell'approfondimento della musica vocale a cappella, tenendo concerti con l'ensemble "m'Ottetto proFano" e partecipando col medesimo a concorsi internazionali; il coro da camera "Hierophonia Vocalis"; il coro virtuale "We-Choir"; l'Insieme Vocale Elastico; il Coro del Friuli Venezia Giulia; il coro da camera Musicantus Ensemble e con le compagini orchestrali "Berliner Sinfonietta", "Orchestra Aliestese", "Orchestra San Marco" di Pordenone. Lo studio della composizione pluriennale è approdato a livello significativo con la pubblicazione nel 2022 del volume "Composizioni corali" presso la casa editrice Diastema. Da Luglio 2019 copre l'incarico di Direttore Musicale del Servizio Liturgico Protestante presso la Base di Aviano.
Note	

Docente	Andrea Mannucci
Dipartimento	Teoria e analisi, composizione e direzione
Denominazione disciplina	Elementi di Composizione (Biennio)
Tipologia (I-G-C-L)	G
Crediti e modalità di assegnazione	3, presentazione di un progetto compositivo elaborato dallo studente - colloquio orale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Data delle lezioni	da novembre 2026
Numero di studenti (min/max)	1-5
Programma	La disciplina “Elementi di Composizione” tende a sviluppare le capacità di produrre e di saper organizzare materiali musicali, attraverso lo studio delle principali tecniche compositive, dall’armonia tonale alla dodecafonia.
Bibliografia	A. Schoenberg, Elementi di composizione, Suvini Zerboni R. S. Brindle, La composizione musicale, Ricordi A. Schoenberg, Manuale di armonia, Il saggiatore
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	

Docente	Andrea Mannucci
Dipartimento	Teoria e analisi, composizione e direzione
Denominazione disciplina	Elementi di Composizione (Triennio)
Tipologia (I-G-C-L)	G
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con colloquio finale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Data delle lezioni	da novembre 2026
Numero di studenti (min/max)	1-5
Programma	La disciplina Elementi di Composizione tende a sviluppare le capacità di produrre e di saper organizzare materiali musicali, attraverso lo studio delle principali tecniche compositive, dal contrappunto rinascimentale all’armonia tonale.
Bibliografia	A. Schoenberg, Elementi di composizione, Suvini Zerboni R. S. Brindle, La composizione musicale, Ricordi A. Schoenberg, Manuale di armonia, Il saggiatore
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	

Docente	Andrea Mannucci
Dipartimento	Teoria e Analisi, Composizione e Direzione
Denominazione disciplina	Incontri di approfondimento sulle tecniche strumentali e timbriche
Tipologia (I-G-C-L)	G
Crediti e modalità di assegnazione	1, idoneità con frequenza
Ore di lezione	15
Numero di lezioni	5
Data delle lezioni	da novembre 2026
Numero di studenti (min/max)	da 2 a 10
Programma	Il progetto nasce dall'esigenza di offrire agli studenti un'esperienza diretta di conoscenza dello strumento "dal vivo", attraverso un percorso di ascolto, osservazione e approfondimento delle sue caratteristiche tecniche, espressive e timbriche. L'iniziativa intende favorire un contatto concreto con la realtà sonora dello strumento, permettendo di comprenderne non soltanto gli aspetti tradizionali, ma anche le molteplici possibilità sviluppatesi nel corso del Novecento e della musica contemporanea. Gli incontri saranno pensati come momenti di esplorazione e dialogo tra interprete e studenti, nei quali il suono verrà osservato nella sua dimensione fisica e percettiva: dalla produzione tradizionale del gesto strumentale fino alle tecniche estese, alle pratiche non convenzionali e alle più recenti modalità di sperimentazione timbrica. Struttura del progetto Il percorso prevede 5 incontri della durata di 3 ore ciascuno, per un totale di 15 ore complessive. Gli appuntamenti si svolgeranno all'interno delle seguenti classi strumentali: - Percussioni - Pianoforte - Strumenti ad arco (violino) - Strumenti a fiato (corno) - Arpa
Bibliografia	
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	

Docente	Roberto Fabbriciani (referente Andrea Mannucci)
Dipartimento	Teoria e analisi, composizione e direzione
Denominazione disciplina	Incontro con il compositore e flautista Roberto Fabbriciani
Tipologia (I-G-C-L)	C
Crediti e modalità di assegnazione	1, idoneo con frequenza
Ore di lezione	8
Numero di lezioni	1
Data delle lezioni	primavera 2027
Numero di studenti (min/max)	4 - 20
Programma	Presentazione di composizioni ed esecuzioni di brani per flauto a lui dedicate
Bibliografia	
Curriculum vitae (se docente esterno)	È internazionalmente riconosciuto tra i migliori interpreti. Originale ed artista versatile, Roberto Fabbriciani ha innovato la tecnica flautistica moltiplicando con la ricerca personale le possibilità sonore dello strumento. Ha collaborato con alcuni tra i maggiori compositori del nostro tempo: Luciano Berio, Pierre Boulez, Sylvano Bussotti, John Cage, Elliot Carter, Niccolò Castiglioni, Aldo Clementi, Luigi Dallapiccola, Luis De Pablo, Franco Donatoni, Jindřich Feld, Brian Ferneyhough, Jean Françaix, Giorgio Gaslini, Harald Genzmer, Adriano Guarnieri, Toshio Hosokawa, Klaus Huber, Ernest Krenek, György Kurtág, György Ligeti, Luca Lombardi, Giacomo Manzoni, Bruno Maderna, Olivier Messiaen, Ennio Morricone, Luigi Nono, Goffredo Petrassi, Henri Pousseur, Wolfgang Rihm, Jean-Claude Risset, Nino Rota, Nicola Sani, Giacinto Scelsi, Dieter Schnebel, Salvatore Sciarrino, Mauricio Sotelo, Karlheinz Stockhausen, Toru Takemitsu, Isang Yun, molti dei quali gli hanno dedicato numerose ed importanti opere. Con Luigi Nono ha lavorato a lungo, presso lo studio sperimentale della SWF a Freiburg, aprendo e percorrendo vie nuove ed inusitate per la musica. Ha suonato come solista con i direttori Claudio Abbado, Roberto Abbado, Bruno Bartoletti, Luciano Berio, Ernest Bour, Bruno Campanella, Aldo Ceccato, Riccardo Chailly, Sergiu Comissiona, José Ramón Encinar, Peter Eötvös, Vladimir Fedoseyev, Gabriele Ferro, Daniele Gatti, Gianandrea Gavazzeni, Gianluigi Gelmetti, Michael Gielen, Cristóbal Halffter, Djansug Kachidse, Bernhard Klee, Vladimir Jurowsky, Peter Maag, Bruno Maderna, Diego Masson, Ingo Metzmacher, Riccardo Muti, Marcello Panni, Zoltán Peskó, Josep Pons, Giuseppe Sinopoli, Arturo Tamayo, Lothar Zagrosek, e con orchestre quali l'Orchestra della Scala di Milano, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, le Orchestre della Rai, London Sinfonietta, LSO, RTL Luxembourg, Ha inciso numerosi dischi molti dei quali premiati dalla critica ed è stato docente di flauto presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze e dei corsi di alto perfezionamento presso l'Università Mozarteum di Salisburgo. È autore di opere musicali e testi didattici adottati nei percorsi della didattica musicale internazionale, editi da Ricordi e Suvini Zerboni.
Note	

Docente	Andrea Mannucci
Dipartimento	Teoria e analisi, composizione e direzione
Denominazione disciplina	Musica Contemporanea, approccio analitico (Triennio)
Tipologia (I-G-C-L)	G
Crediti e modalità di assegnazione	3, tesina e colloquio orale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Data delle lezioni	da novembre 2026
Numero di studenti (min/max)	1-5
Programma	Il programma di esame del triennio prevede la discussione di un elaborato presentato dallo studente e concordato col docente in cui partendo dalle problematiche analitiche descritte durante il corso si affronti un brano musicale del periodo in esame (I parte del '900) definendone in maniera autonoma le caratteristiche tecnico-analitiche che lo legano a un determinato contesto e che al contempo ne fan- no un oggetto d'indagine particolare.
Bibliografia	1) Gianfranco Vinay, Il Novecento II EDT 2) Martin Coper, La musica moderna Feltrinelli 3) Pierre Boulez, Note di apprendistato Einaudi 4) Ian Bent, Analisi Musicale, EDT, Torino 1998 Appunti e materiale forniti dal docente.
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	

Docente	Andrea Mannucci
Dipartimento	Teoria e analisi, composizione e direzione
Denominazione disciplina	Musica Contemporanea, approccio analitico (Biennio)
Tipologia (I-G-C-L)	G
Crediti e modalità di assegnazione	3, tesina e colloquio orale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Data delle lezioni	da novembre 2026
Numero di studenti (min/max)	1-5
Programma	Il programma di esame del triennio prevede la discussione di un elaborato presentato dallo studente e concordato col docente in cui partendo dalle problematiche analitiche descritte durante il corso si affronti un brano musicale del periodo in esame (II parte del '900 e del primo ventennio del XXI secolo) definendone in maniera autonoma le caratteristiche tecnico-analitiche che lo legano a un determinato contesto e che al contempo ne fanno un oggetto d'indagine particolare.
Bibliografia	1) Gianfranco Vinay, Il Novecento II EDT 2) Martin Coper, La musica moderna Feltrinelli 3) Pierre Boulez, Note di apprendistato Einaudi 4) Ian Bent, Analisi Musicale, EDT, Torino 1998 Appunti e materiale forniti dal docente. 3) Saggi, articoli forniti dall'insegnante.
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	

Docente	Andrea Mannucci
Dipartimento	Teoria e analisi, composizione e direzione
Denominazione disciplina	Principi di Orchestrazione (biennio)
Tipologia (I-G-C-L)	G
Crediti e modalità di assegnazione	3, colloquio orale e presentazione di un elaborato di orchestrazione
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Data delle lezioni	da novembre 2026
Numero di studenti (min/max)	1-5
Programma	Il corso di Tecniche di Orchestrazione (Biennio) si propone di approfondire le metodologie della scrittura orchestrale attraverso un percorso dedicato all'analisi, alla progettazione e alla realizzazione del discorso timbrico nella musica tra Otto e Novecento fino alla contemporaneità. Partendo dalla conoscenza delle caratteristiche tecniche ed espressive degli strumenti dell'orchestra, il corso affronterà le principali problematiche legate all'equilibrio sonoro, alla distribuzione delle masse orchestrali, alla costruzione del colore timbrico e all'organizzazione dello spazio acustico. L'attività didattica sarà orientata allo studio delle tecniche tradizionali di orchestrazione, e verranno analizzati differenti modelli di scrittura orchestrale, evidenziando le relazioni tra forma, armonia, gesto musicale e timbro. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi di partiture orchestrali attraverso l'ascolto guidato e la lettura critica delle opere di autori fondamentali della storia della musica tra Ottocento e contemporaneità. Il corso prevede inoltre esercitazioni pratiche di orchestrazione, trascrizione, rielaborazione e composizione originale, con eventuali momenti laboratoriali dedicati all'ascolto e alla verifica sonora dei lavori prodotti dagli studenti.
Bibliografia	A. Schoenberg, Elementi di composizione, Suvini Zerboni R. S. Brindle, La composizione musicale, Ricordi A. Schoenberg, Manuale di armonia, Il saggiatore Casella-Mortari Manuale di Orchestrazione Ricordi
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	

Docente	Andrea Mannucci
Dipartimento	Teoria e analisi, composizione e direzione
Denominazione disciplina	Principi di Orchestrazione (triennio)
Tipologia (I-G-C-L)	G
Crediti e modalità di assegnazione	3, colloquio orale
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	9
Data delle lezioni	da novembre 2026
Numero di studenti (min/max)	1-5
Programma	Il corso si propone di affrontare i principi fondamentali dell'orchestrazione attraverso lo studio tecnico, storico ed estetico degli strumenti e delle principali pratiche compositive sviluppatesi tra il periodo barocco, classico e romantico. Particolare attenzione sarà dedicata alla conoscenza organologica e timbrica degli strumenti dell'orchestra, analizzandone caratteristiche tecniche, estensione, registri, possibilità espressive, articolazioni, dinamiche e modalità di scrittura. Lo studio comprenderà gli archi, i legni, gli ottoni, le percussioni e gli strumenti a tastiera, osservandone l'evoluzione storica e il progressivo ampliamento delle risorse sonore. Il percorso didattico approfondirà inoltre i principi della strumentazione e dell'equilibrio orchestrale: distribuzione delle parti, raddoppi, trasparenza della scrittura, gestione delle masse sonore, rapporto tra melodia e accompagnamento, uso del colore timbrico e costruzione della forma orchestrale. L'obiettivo finale sarà quello di fornire agli studenti gli strumenti tecnici e critici basilari, utili a comprendere l'evoluzione del pensiero orchestrale occidentale.
Bibliografia	A. Schoenberg, Elementi di composizione, Suvini Zerboni R. S. Brindle, La composizione musicale, Ricordi A. Schoenberg, Manuale di armonia, Il saggiatore Casella-Mortari Manuale di Orchestrazione Ricordi
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	

Docente	Andrea Mannucci
Dipartimento	Teoria e Analisi, Composizione, Direzione
Denominazione disciplina	Beethoven Sonata 33
Tipologia (I-G-C-L)	C
Crediti e modalità di assegnazione	1, con attestato di frequenza
Ore di lezione	8
Numero di lezioni	1
Data delle lezioni	primavera 2027
Numero di studenti (min/max)	da 4 a 10
Programma	Il compositore Francesco Trocchia riceve i bozzetti della composizione nota come Opus Biamonti 155¹: un'intavolatura tematica e tre successive riscritture, alcune parziali, apparentemente situabili nel primo movimento di una composizione particolarmente estensa. Tutto questo materiale, da un lato testimonia la volontà di Beethoven di voler completare questa composizione e dall'altro rappresenta un'ulteriore conferma del modo di lavorare del maestro, caratterizzata dalla grande quantità di idee che tracciava prima di suggellare una partitura che in un determinato momento della sua vita riteneva "finita". Francesco Trocchia completa questa composizione, iniziata a fine '700, cercando di capire quale destinazione potesse avere un'opera descritta come "Pezzo in forma di Sonata in do minore, per strumenti non precisati"². Il primo rigo dell'intavolatura (Preliminary Sketches³), molti aspetti relativi all'estensione e ai gesti strumentali contenuti nei frammenti, lo convincono che i materiali avrebbero potuto essere destinati al primo movimento di una sonata per pianoforte, per cui si cimenta in un progetto musicale di ricostruzione stilistica e di ricomposizione, proponendo una tripla lettura dei bozzetti: Parte A - "Storica" (Pianoforte 1) • Sonata 33 (lettura lineare - Biamonti 155) - Mov. 1 - Allegretto --> Circa 7' • Sonata 33 (lettura modulare - Biamonti 155) • Primo movimento --> Circa 10' • Secondo movimento --> Circa 9' 30" Parte B - "Moderna" (Due pianoforti) • Beethoven (lettura personale - Biamonti 155) <u>Pianoforte 2 (Solo)</u> • Primo movimento --> Circa 11' • Secondo movimento (Le tombeau de Beethoven) --> Circa 8' • Terzo movimento --> Circa 10' • Beethoven (lettura personale - Biamonti 155) <u>Completa, per 2 pianoforti</u> • Primo movimento --> Circa 11' • Secondo movimento (Le tombeau de Beethoven) --> omettibile, in quanto esiste solo la parte per Pianoforte 2 che si è già sentito • Terzo movimento --> Circa 10'
Bibliografia	
Curriculum vitae (se docente esterno)	Francesco Trocchia https://www.flaminioonline.it/Biografie/Trocchia-biografia.html
Note	"Pianoduo Frontini Porto"

Docente referente	Andrea Mannucci
Dipartimento	Teoria e Analisi, Composizione e Direzione
Attività	Giornata dedicata alla Musica Contemporanea
Descrizione generale	Titolo della Giornata dedicata alla Musica contemporanea 2027 “La musica e la memoria” Tradizione, citazione, rilettura e trasformazione nella musica contemporanea in collaborazione con la SIMC, Società Italiana della Musica Contemporanea Conservatorio di Verona 30 ottobre 2027 Idea e motivazioni Dopo l’edizione 2026 dedicata a “Oltre l’Avanguardia”, la Giornata dedicata alla Musica Contemporanea 2027 propone una riflessione sul rapporto fra contemporaneità e memoria. In che modo il passato vive nella musica del presente? Da Monteverdi a Beethoven, da Bach a Mahler, da Debussy a Stravinskij, fino alle esperienze della musica del secondo Novecento e della contemporaneità, il rapporto con la storia ha assunto forme sempre differenti. Struttura della giornata - sessione del mattino Ore 10:00 Apertura della Giornata Saluti istituzionali della Direzione del Conservatorio e presentazione del tema dell'edizione 2027. Ore 10:30 I relazione La tradizione come materia del presente II relazione Ricordare, citare, trasformare Ore 12:00 I Concerto La memoria della musica: musiche di allievi compositori Ore 14:30 III relazione La memoria nell'atto del comporre IV relazione La memoria nell'interpretazione e nell'ascolto Ore 17:00 II Concerto Memoria e trasformazione Concerto di nuove composizioni scritte appositamente per la Giornata dedicata alla Musica Contemporanea in I esecuzione assoluta
Date di svolgimento	sabato 30 ottobre 2027
Luoghi	Auditorium Montemezzi
Materiale richiesto	
Costi	Contributo spese musicologo ospite esterno, SIAE, eventuali noleggi partiture e parti, compenso due esecutori interni
Eventuali sponsor	
Curriculum vitae (se docente esterno)	Renzo Cresti Musicolgo da Wikipedia Renzo Cresti (Firenze, 2 febbraio 1953) è uno storico e musicista italiano. Dopo studi musicali compiuti al DAMS di Bologna, ha insegnato storia della musica all'Istituto Superiore di Studi Musicali "Luigi Boccherini" di Lucca, di cui è stato anche direttore. Ha curato l'Enciclopedia italiana dei compositori contemporanei, scrivendo monografie su diverse figure del panorama compositivo novecentesco, suo principale interesse unitamente alla figura di Richard Wagner. Pubblicazioni • Enciclopedia italiana dei compositori contemporanei, Napoli, Pagano, 1999, ISBN 8887463077. • Richard Wagner. La poetica del puro umano, Lucca, Libreria Musicale Italiana LIM, 2012, ISBN 9788870966688. • Ragioni e sentimenti nelle musiche europee dall'inizio del Novecento a oggi, Lucca, Libreria Musicale Italiana LIM, 2015, ISBN 9788870968347. • Musica presente. Tendenze e compositori di oggi, Lucca, Libreria Musicale Italiana LIM, 2019, ISBN 9788855430012.

Docente	Fabio Vacchi (referenti Andrea Mannucci e Federico Zandonà)
Denominazione disciplina	Incontro con il compositore Fabio Vacchi
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità con frequenza
Ore di lezione	12
Numero di lezioni	2
Data delle lezioni	primavera 2027
Numero di studenti (min/max)	4 - 20
Programma	Primo giorno dedicato alle composizioni per strumento, ensemble e orchestra, in particolare sul ruolo del timbro nella composizione contemporanea Secondo giorno dedicato al teatro musicale (aperto anche agli studenti del Master in Regia dell'Opera lirica)
Curriculum vitae (se docente esterno)	Nato a Bologna, Fabio Vacchi si diploma in composizione con Giacomo Manzoni e in direzione di coro con Tito Gotti. Si trasferisce a Venezia nel 1974. Lì frequenta Michelangelo Antonioni, che lo metterà in contatto con Tonino Guerra, suo primo librettista, e Luigi Nono, che lo sostiene e lo incoraggia. Nello stesso anno conosce a Napoli Hans Werner Henze, che gli offre il suo appoggio. Questi due padri spirituali tanto diversi lasceranno una traccia nel suo stile, volto a una sintesi tra ricerca e innovazione da un lato, tradizione ed espressività dall'altro. Lo spostamento a Milano, nel 1993, segna una svolta che corrisponde all'inizio del successo internazionale e all'amicizia sia con Luciano Berio, nella cui libertà umana e stilistica s'identifica sia con Claudio Abbado, con cui condivide pensieri musicali, progetti, idee. I suoi lavori sono stati commissionati o diretti, tra gli altri, da Claudio Abbado, Roberto Abbado, David Atherton, John Axelrod, Luciano Berio, Riccardo Chailly, Myung Wun Chung, Ivan Fischer, Beat Furrer, Claire Gibault, Daniel Harding, Paavo Järvi, Neville Marriner, Zubin Metha, Riccardo Muti, Gianandrea Noseda, Antonio Pappano, Donato Renzetti, Giuseppe Sinopoli. Ha collaborato con registi, attori, scrittori e artisti come: Daniele Abbado, Gae Aulenti, Ferdinando Bruni, Patrice Chereau, Gianrico Carofiglio, Lella Costa, Tonino Guerra, Yashar Kemal, Sandro Lombardi, Dacia Maraini, Franco Marcoaldi, Aldo Nove, Ermanno Olmi, Moni Ovadia, Amos Oz, Giulio Paolini, Renzo Piano, Arnaldo Pomodoro, Giuseppe Pontiggia, Roberto Roversi, Toni Servillo, Federico Tiezzi, Michele Serra

Docente	Andrea Mannucci, Federico Zandonà, Margherita Dalla Vecchia, Massimiliano Raschietti
Denominazione disciplina	Giornate di studio sul Corale
Tipologia	C
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità con frequenza
Ore di lezione	12
Numero di lezioni	2
Data delle lezioni	primavera 2026, in sede e nella chiesa del Sacro Cuore con concerto conclusivo che preveda esecuzioni con piccolo coro e organo
Numero di studenti (min/ max)	6 - 20
Programma	Il seminario propone un percorso introduttivo nel mondo del corale luterano, una delle forme più significative della tradizione musicale protestante e uno dei pilastri della musica colta europea tra Sei e Settecento. Nato come canto comunitario destinato alla partecipazione dell'assemblea durante la liturgia, il corale si è progressivamente trasformato in materiale compositivo di straordinaria ricchezza, assumendo funzioni diverse nella musica vocale e strumentale. Particolare attenzione sarà dedicata all'ambito organistico, dove il corale trova alcune delle sue espressioni più alte: dalla semplice armonizzazione ai preludi corali, dalle elaborazioni ornamentali alle grandi costruzioni contrappuntistiche. Attraverso esempi tratti soprattutto dall'opera di Johann Sebastian Bach, ma anche di autori precedenti e successivi, verranno illustrate le principali tipologie di trattamento del corale e il loro significato liturgico, simbolico ed espressivo. Il seminario si rivolge a studenti, musicisti e appassionati interessati a comprendere come una melodia nata per il canto collettivo sia diventata un elemento centrale della tradizione musicale occidentale, influenzando profondamente il linguaggio compositivo e la scrittura per organo.
Curriculum vitae (se docente esterno)	Sarà invitato un docente esterno, Andrea Ziviani. Breve curriculum. Dopo gli studi universitari (Laurea in Medicina e Chirurgia, Specializzazione in Chirurgia Generale e Master in Chirurgia Plastica ed Estetica), consegue il Diploma tradizionale in Composizione, in Strumentazione per Banda e il Diploma Accademico di II Livello in Composizione ad indirizzo Composizione per il Teatro Musicale. Attualmente iscritto al Corso di Direzione d'Orchestra presso il Conservatorio di Fermo, è attivo come compositore (per coro, per voce e orchestra) e come divulgatore, in particolare sul rapporto tra testo e musica sia in ambito sacro sia in ambito teatrale musicale.

Docente	M° Mario Filippini (referente M° Claudia Pasetto)
Dipartimento	Musica Antica, Archi
Denominazione disciplina	Approfondimento della prassi esecutiva nell'accompagnamento al violone e contrabbasso storico
Tipologia (I-G-C-L)	I-G-C-L
Crediti e modalità di assegnazione	3- Idoneità
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	8
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	4-10
Programma	Progetto didattico Approfondimento della prassi esecutiva nell'accompagnamento al violone e contrabbasso storico Percorso rivolto ad allievi dei corsi barocchi e moderni con ricaduta nelle produzioni concertistiche del Conservatorio. Il progetto nasce dall'esigenza di sviluppare nei contrabbassisti e violonisti una maggiore consapevolezza stilistica e tecnica nell'ambito dell'accompagnamento storico, con particolare attenzione al basso continuo e alla prassi esecutiva tra Sei e Settecento. L'attività si propone di favorire la partecipazione attiva degli studenti alle produzioni artistiche del Conservatorio attraverso ensemble e orchestra barocchi. Finalità del progetto Approfondire la funzione del violone e del contrabbasso storico nel repertorio dei periodi rinascimentale, barocco e preclassico. Sviluppare competenze specifiche nell'accompagnamento del basso continuo. Favorire la conoscenza delle fonti storiche e delle differenti scuole esecutive europee. Integrare studenti dei corsi moderni in esperienze di prassi storicamente informata. Obiettivi formativi Gli studenti acquisiranno: - consapevolezza delle differenze organologiche tra violone, contrabbasso storico e contrabbasso moderno; - conoscenza delle accordature storiche e delle relative implicazioni tecniche; - capacità di lettura del basso continuo; - competenze nell'articolazione e nella gestione dell'arco su strumenti barocchi; - conoscenza delle principali prassi di accompagnamento italiane, francesi e tedesche; - autonomia nella costruzione del fraseggio e della retorica musicale. Struttura del percorso Il progetto si articolerà in: • Laboratori di ensemble con applicazione pratica in gruppi da camera e orchestra; • Partecipazione attiva a progetti del Conservatorio con repertorio barocco e preclassico Contenuti didattici Il ruolo del basso continuo Studio della funzione armonica e strutturale del basso;

	Tecnica dell'arco storico su corde in budello Differenze tra arco barocco e arco moderno: Impostazione della tecnica della mano sinistra; articolazione; esperienza diretta su strumento con corde in budello e tasti. Prassi italiana, francese e tedesca Confronto stilistico tra differenti tradizioni europee. Repertorio proposto: Arcangelo Corelli, Johann Sebastian Bach, Claudio Monteverdi; Antonio Vivaldi. Particolare attenzione sarà rivolta: al basso italiano concertante; alla scrittura contrappuntistica tedesca; all'accompagnamento vocale. Esempi pratici di lavoro d'ensemble Repertorio: Arcangelo Corelli, Sonate da chiesa op. 3; Johannes Sebastian Bach, Brandenburgische Konzerte; Antonio Vivaldi, Estro Armonico op.3; Claudio Monteverdi, Il combattimento di Tancredi e Clorinda. Obiettivi: costruzione del fraseggio e dell'articolazione; studio e analisi delle parti più complesse; studio dell'equilibrio tra basso continuo e parti superiori; accompagnamento vocale Metodologia Il progetto privilegia una metodologia laboratoriale e performativa: apprendimento attraverso l'esperienza diretta; pratica collettiva; confronto tra strumenti storici e moderni; confronto tra prassi esecutiva antica e moderna. Ricaduta artistica e istituzionale L'attività contribuirà concretamente: alle stagioni concertistiche del Conservatorio; alla valorizzazione del repertorio barocco e della prassi storicamente informata. Gli studenti coinvolti potranno partecipare a collaborazioni col dipartimento di musica antica con maggiore consapevolezza del repertorio affrontato. Risultati attesi Al termine del percorso gli studenti avranno sviluppato: maggiore consapevolezza stilistica; capacità di adattamento tra prassi moderna e storica; competenze professionali spendibili in ensemble specializzati; autonomia interpretativa nell'accompagnamento.
Bibliografia	Modo, ossia Regola per accompagnare il Basso Continuo, MS non datato, XVIII sec. Dispense fornite dal docente
Curriculum vitae (se docente esterno)	Curriculum Mario Filippini Mario Filippini è un violista da gamba e contrabbassista originario di Verona, specializzato nel repertorio rinascimentale e barocco. Ha conseguito il Master in Contrabbasso con il massimo dei voti e la lode con il Maestro Claudio Bortolamai e il Master in Viola da Gamba con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore con la Maestra Claudia Pasetto, entrambi presso il Conservatorio "E. F. Dall'Abaco" di Verona. Dal 2020 svolge attività

	concertistica nell'ambito del repertorio antico sia in Italia che all'estero, come contrabbassista, violonista e violista da gamba con ensemble di fama internazionale: Concerto Romano, Verità Baroque, Accademia Strumentale Italiana, EstroVagante, Concerto Stella Matutina, Il Pomo d'Oro, Cordia, Ensemble der Innsbrucker Hofmusik, Comes Amoris Consort, Anima e Corpo Ensemble, Enea Barock Orchestra, Accademia Montis Regalis, L'Appassionata, Rosso Verona Baroque Ensemble, Divino Sospiro, Labirinti Armonici.. Partecipa a importanti festival internazionali, rassegne e stagioni concertistiche di musica antica come: Festival Internacional Cervantino, Urbino Musica Antica, Boston Early Music Festival, Madison Early Music Festival, Innsbrucker Festwochen der Alten Musik, Tage Alter Musik Herne, Muzyka Wraju Musikfest Bremen, Monteverdi Festival, Milano arte musica, Trame Sonore, Farnese festival. In importanti sale da concerto come: Musikverein (Vienna), Jordan Hall (Boston), Teatro Juárez (Guanajuato), Collins Recital Hall (Madison), Kölner Philharmonie, Teatro Filarmonico (Verona) e Teatro del maggio musicale fiorentino. Ha inciso per le case discografiche: Erato (Warner Classics), Naive, Christophorus, Challenge Classics, Tactus, Evil Penguin Classics, Dynamic, SWR, Sonus, e Arcana.
--	---

Docente	Pasetto Claudia
Dipartimento	Musica Antica
Denominazione disciplina	Consort di viole da gamba e misto
Tipologia (I-G-C-L)	Gruppo
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	12
Data delle lezioni	Le lezioni si svolgeranno di mercoledì, dalle ore 17.00 alle ore 19.00, dal mese di Novembre a mese di Giugno
Numero di studenti (min/max)	3/10
Programma	Approccio al repertorio Rinascimentale e Barocco per consort di viole da gamba e per consort misto. Si affronterà la prassi esecutiva ed interpretativa della musica vocale e strumentale italiana, spagnola, tedesca e inglese per consort di viole da gamba, voci e strumenti antichi. Il corso affronterà il repertorio dei seguenti autori: Matthew Locke (Suite e Fantasia), William Byrd (Fantasia), John Dowland (Fancy, Consort songs), William Lawes (suite) Ortiz (Recercadas), Cabeçon (Tientos), Samuel Scheidt (danze), Gesualdo, Marenzio, Monteverdi, de Wert e altri autori italiani e francesi (Madrigali, Motteti, Chanson per voci e strumenti), danze, frottole, villanelle rinascimentali.
Bibliografia	Edizioni a stampa e manoscritti
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	

Docente	Alessandra Penitenti
Dipartimento	Archi e Corde
Denominazione disciplina	Tecniche di Espressione e Consapevolezza Corporea
Tipologia (I-G-C-L)	C
Crediti e modalità di assegnazione	3 ID
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	5
Data delle lezioni *	Da definirsi, un corso in autunno, un corso in primavera.*
Numero di studenti (min/max) *	Massimo 14 studenti. Il numero massimo di 14 studenti è stato individuato sulla base dell'esperienza maturata nel lavoro svolto negli anni in aula 25 e risulta il più idoneo per garantire un'attività efficace. Il corso prevede infatti attività corporee, motorie ed espressive, che richiedono adeguati spazi di movimento e di lavoro per ciascuno studente.
Programma	Il corso di Tecniche di espressione e consapevolezza corporea si propone l'obiettivo di migliorare le capacità propriocettive, la concentrazione, il coordinamento, il rilassamento e, più in generale, di rendere le proprie azioni semplici, efficaci e corrispondenti alle intenzioni. La metodologia formativa si articola attraverso un lavoro collettivo basato su esperienze corporee, motorie e percettive. Particolare attenzione viene dedicata all'uso consapevole della respirazione, intesa sia come strumento di regolazione del tono corporeo ed emotivo, sia come mezzo per favorire presenza, ascolto e concentrazione. Le attività potranno fare riferimento a principi e pratiche provenienti da diverse metodologie corporee, tra cui tecniche di rilassamento, elementi di consapevolezza posturale, pratiche ispirate allo yoga, alla meditazione e ad alcuni approcci del lavoro psico-corporeo e bioenergetico. Il percorso prevede inoltre esercizi di ascolto e osservazione del linguaggio della fisicità, improvvisazioni motorie e vocali, attività individuali, in coppia e di gruppo, con l'obiettivo di sviluppare una maggiore consapevolezza del gesto, della presenza scenica e della relazione con lo spazio e con gli altri. Durante le lezioni saranno previsti momenti dedicati alle esposizioni teoriche relative all'apprendimento senso-motorio e all'elaborazione delle esperienze.
Bibliografia	
Curriculum vitae (solo se docente esterno)	
Note	* eventualmente, valutando lo storico della disciplina, proporre più di un corso con relative date o periodo di svolgimento

Docente	Alessandra Penitenti
Dipartimento	Archi e Corde
Denominazione disciplina	Metodologia dell'insegnamento -Arpa-
Tipologia (I-G-C-L)	Lezioni di gruppo
Crediti e modalità di assegnazione	4 CFA
Ore di lezione	12
Numero di lezioni	Da definirsi in seguito
Data delle lezioni	Da definirsi in seguito
Numero di studenti (min/max)	1/7
Programma	Il corso di Metodologia strumentale per arpa si propone di fornire strumenti teorici, pratici e progettuali per affrontare l'insegnamento dello strumento in una prospettiva attuale, consapevole e flessibile. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti posturali, tecnici e interpretativi, alla motivazione allo studio, alla valorizzazione dei contesti collettivi di apprendimento e all'integrazione di attività di esplorazione, improvvisazione e composizione. Il percorso accompagnerà gli studenti nella progettazione di itinerari didattici e unità di apprendimento, dall'approccio iniziale allo strumento fino al livello di ingresso al corso Propedeutico, favorendo al tempo stesso una riflessione critica sul proprio operato e sulle diverse modalità di trasmissione del sapere musicale. Nell'ambito del corso, gli studenti avranno inoltre occasione di assistere e collaborare ad alcune lezioni condivise con studenti esterni provenienti dal liceo musicale o da scuole convenzionate. Al centro della progettazione didattica vi saranno lo strumento, inteso come compagno di viaggio nei territori del musicale, e l'opera musicale, considerata come oggetto da osservare, interrogare, interpretare ed eventualmente rielaborare in modo creativo. Fin dalle prime fasi dell'apprendimento, il corso promuoverà l'integrazione tra dimensione analitica, tecnica ed espressiva, secondo una concezione dell'insegnamento strumentale aperta, rinnovata e orientata alla formazione globale del musicista.
Bibliografia	
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	

Docente referente	Alessandra Penitenti
Dipartimento	Archi e Corde
Attività	Spettacolo: Histoire de Bilitis
Descrizione generale	Uno spettacolo multimediale per diverse formazioni da camera, voce recitante e video. Il progetto nasce dalla collaborazione tra la classe di arpa del Conservatorio Evaristo Felice Dall'Abaco di Verona, docente Alessandra Penitenti, e la classe di musica da camera del Conservatorio Girolamo Frescobaldi di Ferrara, docente Anna Bellagamba. Organico previsto: 3 arpe, 2 flauti, 3 pianisti, 3 cantanti, 2 violini, 1 violoncello. Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti dei due Conservatori e l'organizzazione di prove condivise. Lo spettacolo intreccia la recitazione di estratti dalle poesie di Pierre Louÿs, la proiezione delle immagini originali di George Barbier e l'esecuzione dal vivo di musiche di Claude Debussy, presentate in diverse formazioni cameristiche. La figura di Bilitis, immaginaria poetessa greca nata dalla fantasia di Pierre Louÿs, ha esercitato una forte suggestione sull'universo musicale di Debussy. A essa il compositore dedicò un articolato corpus di opere da camera: le musiche di scena per voce recitante, due arpe, due flauti e celesta; il ciclo per pianoforte a quattro mani Six Épigraphe antiques; e le tre mélodies per voce e pianoforte La Flûte de Pan, La Chevelure e Le Tombeau des Naiades. Dopo la morte di Debussy, queste musiche hanno continuato a suscitare l'interesse di interpreti e compositori, dando origine a numerose trascrizioni e arrangiamenti per organici differenti. Tale fortuna testimonia la ricchezza timbrica e poetica di un repertorio che, anche attraverso nuove combinazioni strumentali, conserva intatta la propria forza evocativa. Nel 1894 Pierre Louÿs, poeta e scrittore francese, contemporaneo e amico di Debussy, pubblicò a Parigi Les Chansons de Bilitis, una raccolta di poesie attribuite a Bilitis, immaginaria poetessa greca contemporanea di Saffo. L'opera si presenta come un raffinato falso storico e riflette il gusto dell'epoca per l'antico, per l'esotismo e per una rilettura estetizzante della cultura classica. La prima edizione fu arricchita dalle illustrazioni liberty di George Barbier, pittore, illustratore e disegnatore di moda. A partire da questo ricco materiale letterario, musicale e visivo, Histoire de Bilitis propone un percorso narrativo e multimediale dedicato alla figura di Bilitis. Attraverso parole, immagini e musica, il progetto ricostruisce idealmente il suo cammino dalla giovinezza all'età matura, delineando l'evoluzione della sua esperienza umana, della sua consapevolezza interiore e della sua maturità affettiva.
Date di svolgimento	Primavera 2027
Luoghi	Auditorium Conservatorio di Verona o altro spazio considerato idoneo, Conservatorio di Ferrara. Lo spettacolo, in gemellaggio, prevede due repliche, nelle rispettive Istituzioni Disponibilità di aula con pianoforte per le prove condivise.
Materiale richiesto	Videoproiettore + schermo, programma di sala, locandine
Costi	Cachet per voce recitante (200 euro circa) o in alternativa coinvolgimento di uno studente della classe di canto come voce recitante
Eventuali sponsor	
Curriculum vitae (se docente esterno)	

Docente	Massimiliano Raschietti
Dipartimento	Strumenti a tastiera: studenti dei corsi accademici di Pianoforte
Denominazione disciplina	Bach al pianoforte: questioni di prassi esecutiva Corso a scelta sul I vol. de Il clavicembalo ben temperato di J.S.Bach
Tipologia (I-G-C-L)	C- I
Crediti e modalità di assegnazione	2 - idoneità
Ore di lezione	9 (6 ore collettive divise in 3 lezioni da 2 ore, più 3 ore individuali)
Numero di lezioni	3 collettive – 3 individuali
Data delle lezioni	di giovedì o venerdì da concordare con il docente
Numero di studenti (min/max)	4/8 nel caso in cui le iscrizioni eccedessero il numero massimo previsto, sarà data priorità agli studenti del Biennio.
Programma	Dedicato al primo volume de Il clavicembalo ben temperato, il corso intende affrontare le problematiche relative ad una lettura stilisticamente consapevole del testo musicale, affiancando elementi di prassi esecutiva barocca legati al tempo, al fraseggio e all'articolazione, all'interpretazione degli abbellimenti, alle modifiche del testo fondate sulla conoscenza delle prassi esecutive dell'epoca, nonché alla ricerca del clima espressivo ("affetti") proprio di ciascun brano, in rapporto alle convenzioni stilistiche e alle forme musicali più ricorrenti del periodo. Durante le lezioni collettive, oltre ad un approccio introduttivo ai testi dedicati alle prassi esecutive, saranno previste anche occasioni di ascolto guidato di materiali audio.
Bibliografia	J.S.Bach, Das Wohltemperierte Klavier vol. I (edizione urtext) Little/Jenne, Dance and music of J.S.Bach (Indiana University Press) P.Badura-Skoda, Interpretare Bach su strumenti a tastiera (Gioiosa editrice) L.Lohmann, Die artikulation auf den Tasteninstrumenten des 16.-18. Jahrhunderts (Bosse Verlag) H.Klotz, Die Ornamentik der Klavier-und Orgelwerke von J.S.Bach (Baerenreiter) C.C. von Gleich-J.Sonnleitner, Bach: Wie schnell? (Urachhaus)
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	

Docente	Ilaria Sainato
Dipartimento	Strumenti antichi
Denominazione disciplina	Danza rinascimentale e barocca
Tipologia (I-G-C-L)	L
Crediti e modalità di assegnazione	3 - Idoneità
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	8
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	4/20
Programma	La danza nella storia dal Medioevo all'Età dei lumi - C'era danza nel Medioevo? Istampite, Ronde, Saltarelli, Ballate: ma si danzano? Fonti musicali, iconografia e ipotesi di ricostruzione coreografica della danza nel Trecento - Danza <i>Licita scienza</i> La cultura umanistica e i primi trattati coreutici: caratteristiche, repertorio, personalità. Forme coreografiche della danza d'arte nel Quattrocento in Italia Caratteristiche e peculiarità della danza del Quattrocento in Europa. fonti e concordanze musicali - Etichetta e buone maniere: tra corte e teatro La danza italiana tra Cinque e Seicento: i trattati di Fabrizio Caroso e Cesare Negri tra etichetta, condizionamento del corpo e autopromozione Per la corte e per la scena: Balletti, Cascarde, Brandi e principali generi coreografici La danza in Francia: affinità e divergenze con il repertorio italiano. - La <i>Belle Dance</i> Come la danza parlò francese: nascita della notazione coreografica Beauchamp-Feuillet e diffusione della <i>Belle dance</i> in Europa all'inizio del Settecento <i>Danse de bal</i> e <i>Entrée de ballet</i>: repertorio e caratteristiche <i>Country dances</i> o <i>Contradances</i>? Le Contraddanze: fonti a confronto. Principali fonti dalle quali saranno ricostruite le coreografie proposte durante il corso: Johannes Grocheo, <i>Ars musicae</i> (1300 ca.) Codice Rossi, Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, Rossiano 215 London, British Library, Additional ms. 29987 Domenico da Piacenza, <i>De arte saltandi et Chorea ducendi/de la arte di ballare et saltare</i>, Paris, Bibliothèque nationale de France, fond. it. 972 (sec. XV) Guglielmo Ebreo da Pesaro/Giovanni Ambrosio, <i>De pratica seu arte tripudii vulgare opusculum</i> Paris, Bibliothèque nationale de France, fond. it. 973 e Paris, Bibliothèque nationale de France, fond. it. 476 (sec. XV) Antonio Cornazano, <i>Libro dell'arte del danzare</i>. Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana cod. Capponiano 203 (sec. XV) Anonimo, <i>Manoscritto delle Bassedanze di Marcherita d'Austria</i>, Bruxelles, Bibliothèque Royale, ms. 9085 (sec. XV) Fabrizio Caroso da Sermoneta, <i>Il ballarino</i> (Venezia 1581); Thoinot Arbeau, <i>Orchesographie</i> (1588); Fabrizio Caroso, <i>Nobiltà di dame</i>, (Venezia 1600); Cesare Negri, <i>Le grazie d'amore</i> (Milano 1602);

	John Playford, <i>The english dancing master</i> (Londra 1651-1728) Louis Pecour, <i>Recueil de Danse</i> (Parigi 1700) Raoul-Auger Feuillet, <i>Recueill de contredances</i> (Parigi 1706) Mr. Gaudrau, <i>Dances de bal et de ballet</i> (Parigi 1712) Sr. Dezais, <i>Nouvelles contredances mises en Chorégraphie</i> (Parigi 1712) Mr. Landrin, <i>Potpourri françois de contre danse ancienne</i> (Parigi 1760)
Bibliografia	F. Lancelot, Introduzione a <i>La Belle Dance</i>, Parigi, Ven Dieren 1996 B. Sparti, <i>Breaking down barriers in the study of renaissance and baroque dance</i>, «Dance Chronicle», 1996, 19, pp. 255-76. J. Nevile, <i>The eloquent body. Dance and humanist culture in Fifteenth-century Italy</i>, Bloomington 2004 B. Sparti, Introduzione a E. Santucci Perugino, <i>Mastro da Ballo. Diviso in tre trattati con il quale ogni scolaro potrà facilmente imparare ogni sorte di ballo, senza altra scola</i> (facsimile), Olms, Hildesheim 2004. Pontremoli, <i>Danza e Rinascimento. Cultura coreica e 'buone maniere' nella società di corte del XV secolo</i>, Macerata 2011. Pontremoli (a cura di), «Virtute et arte del danzare». <i>Contributi di storia della danza in onore di Barbara Sparti</i> Aracne, Roma 2011 J. Sasportes (a cura di) <i>Storia della danza italiana. Dalle origini ai giorni nostri</i>, EDT, Torino 2011 Pontremoli, <i>La danza nelle corti di antico regime. Modelli culturali e processi di ricezione fra natura e arte</i>, Dipagina, Bari 2012 Sainato, <i>La danza in Italia nel Rinascimento e nel Barocco</i>, in <i>Il contributo italiano alla storia del pensiero. Musica</i>, a cura di Sandro Cappelletto, Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani Roma 2018, pp.164-178.F. Lancelot, Introduzione a <i>La Belle Dance</i>, Parigi, Ven Dieren 1996 B. Sparti, <i>Breaking down barriers in the study of renaissance and baroque dance</i>, «Dance Chronicle», 1996, 19, pp. 255-76. J. Nevile, <i>The eloquent body. Dance and humanist culture in Fifteenth-century Italy</i>, Bloomington 2004 B. Sparti, Introduzione a E. Santucci Perugino, <i>Mastro da Ballo. Diviso in tre trattati con il quale ogni scolaro potrà facilmente imparare ogni sorte di ballo, senza altra scola</i> (facsimile), Olms, Hildesheim 2004. Pontremoli, <i>Danza e Rinascimento. Cultura coreica e 'buone maniere' nella società di corte del XV secolo</i>, Macerata 2011. Pontremoli (a cura di), «Virtute et arte del danzare». <i>Contributi di storia della danza in onore di Barbara Sparti</i> Aracne, Roma 2011 J. Sasportes (a cura di) <i>Storia della danza italiana. Dalle origini ai giorni nostri</i>, EDT, Torino 2011 Pontremoli, <i>La danza nelle corti di antico regime. Modelli culturali e processi di ricezione fra natura e arte</i>, Dipagina, Bari 2012 Sainato, <i>La danza in Italia nel Rinascimento e nel Barocco</i>, in <i>Il contributo italiano alla storia del pensiero. Musica</i>, a cura di Sandro Cappelletto, Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani Roma 2018, pp.164-178.
Curriculum vitae (se docente esterno)	- Profilo Ilaria Sainato, musicologa e danzatrice e si dedica alla ricostruzione del repertorio di danze del Rinascimento e del Barocco partendo dalle fonti storiche. Insegna da oltre 25 anni tenendo seminari, laboratori, lezioni per università e conservatori in Italia e all'estero. Da più di 10 anni inoltre, lavoro nel teatro con musica come regista e direttore di palcoscenico. Come ricercatrice e interprete combino lo studio dei trattati coreutici e loro concordanze musicali con la prassi esecutiva anche a livello pratico, collaborando con diversi ensemble e compagnie come danzatrice e coreografa per allestimenti e produzioni realizzati in Festival internazionali sia in Italia che all'estero. - Formazione 2021-2023: Alta Formazione per il Teatro Musicale presso la Fondazione Teatro Coccia di Novara 2004: Laurea in Musicologia, Università di Pavia-Cremona 2008-2009: Specializzazione in Danza Barocca con Deda Cristina Colonna presso Nuova Fabbrica dell'Opera barocca (NO) 1994-2002: Studia danza rinascimentale e barocca con Veronique Daniels, Barbara Sparti e Deda Cristina Colonna (Urbino Festival Internazionale di Musica Antica)

- Esperienze didattiche (ultimo triennio)

- 1999-presente: SMAV-Scuola di Musica Antica di Venezia, docente di Danza Rinascimentale e Barocca
- aa 2023/2024: Scuola Civica di Musica Claudio Abbado di Milano, Docente del Corso di consapevolezza corporea attraverso la danza antica
- Settembre 2023: Conservatorio statale di musica Bomperti di Trento e Teatro Sociale, WA Mozart Don Giovanni (dir. Gabriella Medetti), Coreografa e docente del Seminario "Il tipo di danza di Don Giovanni"
- Luglio 2023: Venezia, Fondazione Ugo e Olga Levi, LeviCampus2023 - Corpo, Voce, Suono, Insegnante del Seminario di danza antica
- Dicembre 2023 e dicembre 2022: Università degli studi di Chieti, Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali Corso di Forme di poesia per musica, Docente ospite di danza italiana del Quattrocento
- aa 20021/2022: Università di Pavia, Dipartimento di musicologia e beni culturali, Corso di Storia della danza e prassi esecutiva, Docente ospite di Danza rinascimentale e barocca
- aa 2022/2023: Conservatorio statale di musica N. Piccinni di Bari, Professore ordinario di Musicologia sistematica 2
- aa 2022/2023: Scuola Civica di Musica Claudio Abbado di Milano, Docente ospite di Danza del Quattrocento (Seminario "La danza in Europa nel Quattrocento")
- aa 2021/2022: Scuola Civica di Musica Claudio Abbado di Milano, Docente ospite di Danza Antica (Seminario "La danza tra Medioevo e Umanesimo")
- aa 2021/2022: Conservatorio statale di musica B. Marcello di Venezia, Docente ospite di Danza e Repertorio musicale rinascimentale e barocco

- Ricerche, conferenze e pubblicazioni (una scelta...)

- Cannes-Nizza 16-18/03/2023, Université Cote d'Azur: Partecipazione al progetto di ricerca Éditer la danse du passé. Corps, écrits et humanités numériques. Le projet d'édition digitale scientifique et incorporée du manoscritto di Domenico da Piacenza (ricercatore/danzatore)
- Siena 16-18/10/2020: XXVII Convegno annuale della Società Italiana di Musicologia, intervento: Domenico, Guglielmo o Francesco? LV29 e la tradizione coreutica quattrocentesca.
- 2019: Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Dizionario Biografico degli Italiani vol. 94, art. <TANI, Gino>
- 2018: La danza in Italia nel Rinascimento e nel Barocco in Il contributo italiano alla storia del pensiero - VIII Appendice della Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti, volume Musica, a cura di Sandro Cappelletto, ed. Istituto Treccani(2018)
- Burg Rothenfels, 25-29/05/2016: Simposio di Danza Storica L'Italia e la Danza. La Danza in Italia, La Danza Italiana in Europa 1400-1900. Per Barbara Sparti (1932-2013). Relazione dal titolo Siena LV29 manuscript and an unknown Dancing Master.
- Cremona 16-17/11/2011, Università di Pavia-Cremona, Ruprecht Karls Universität Heidelberg, Ateneo Italo-Tedesco / Deutsch-Italienisches Hochschulzentrum: La danza teatrale europea come fenomeno transculturale nel Settecento. Istituzioni-Musica-Coreografia. Europäischer Theatertanz als transkulturelles Phänomen im 18. Jahrhundert. Institutionen-Musik Choreographie (Convegno internazionale), intervento: Parma tra i Farnese e i Borbone: danza teatrale e culturale politica
- 2012: recensione di Storia della danza italiana. Dalle origini ai giorni nostri a cura di José Sasportes EDT, Torino, 2011, pp. 408. Philomusica on-line 11 (2012), Pavia University Press
- Siena 9-11/10/2009 Convegno Internazionale Statue, obelischi, serragli di fiere: Händel in scena tra storia e presente, intervento: La Vestale e il Caro Sassone, ovvero: quanto sa di Sallé l'opera di Handel

- Danza, coreografia, regia (una scelta...)

- Agosto 2023: Fornace (TN), Regista e coreografa (allestimento site-specific) dei Balletti di Claudio Monteverdi: Movete al mio bel suon, Tirsi e Clori, Ballo delle Ingrate
- Giugno 2023: Novara, Teatro Carlo Coccia: Regista e coreografo dell'Operetta La Zia di Carlo (da M.F. Caballero e M. Echegaray La Viejecita); Anteprima mondiale.
- Settembre 2022: Fornace (TN), Regista e coreografa (allestimento site-specific) di Musica che fuor di vena spiccia. Performance musicale in "stile

	rappresentativo” attorno al Combattimento di Tancredi e Clorinda di Claudio Monteverdi. ● Novembre 2021: Reggio Emilia, Aula magna dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (FIM, UNIMORE, MIUR), Regista, coreografa e danzatrice di Enrico Scaccaglia, Edifica Stratifica, quarta sezione di 3+1=1 (Prima mondiale). ● Settembre/ottobre 2021: Potenza, Teatro Stabile; Matera, Palazzo Viceconte, Coreografa e danzatrice di Maria Margherita Grimani Pallade e Marte, Cantata scenica (Vienna 1713) prima rappresentazione in tempi moderni. ● Settembre 2020: Gradisca d'Isonzo (GO), Festival Internazionale di Musica Antica Musica Cortese, Coreografa e danzatrice di “Tempus plangendi et Tempus saltandi”. Musica e danza al tempo dei patriarchi Grimani di Aquileia 3 ● Agosto 2020: Rovereto (TN), Festival Internazionale Settenovecento2020, Coreografa e danzatrice degli spettacoli La danza delle nazioni. Italia, Spagna e Inghilterra nelle coreografie francesi / Turcherie e altri esotismi ● Dicembre 2019/Gennaio 2020: Festival Wunderkammer Trieste, Teatro Miela Trieste, Teatro P.P. Pasolini Casarsa della delizia, Teatro Zancanaro Sacile, Nuovo Teatro Comunale Gradisca d'Isonzo, Regista e coreografa dello spettacolo La Festa del Paradiso di Leonardo Da Vinci con l'Ensemble LaReverdie dir. Claudia Caffagni ...
Note	Il corso, pratico-teorico, sarà articolato in otto incontri della durata di tre ore ciascuno. Attraverso l’esperienza della pratica coreutica i musicisti approfondiranno i problemi connessi all'esecuzione del repertorio musicale legato alla danza. Ogni incontro prevede: riscaldamento, tecnica dei passi (specifica per ogni epoca e stile), studio delle coreografie, analisi delle fonti e della trattatistica. In ciascuna lezione saranno approfondite le problematiche legate alla ricostruzione delle coreografie, allo stile, all'esecuzione e il rapporto del repertorio coreutico con la coeva produzione musicale. Attraverso l’analisi dei trattati coreografici, delle fonti musicali, e del materiale storico a nostra disposizione, saranno tracciate le linee generali dell'evoluzione della danza colta –sia di sala che di teatro– e della musica legata alla danza nei secoli XIV-XVIII.

Docente	Antonio Segafreddo
Dipartimento	Musica d'insieme
Denominazione disciplina	Direzione di gruppi strumentali e vocali per trienni e bienni a scelta
Tipologia (I-G-C-L)	C
Crediti e modalità di assegnazione	2 cf bienni, 3 cf trienni, assegnazione con frequenza e idoneità docente.
Ore di lezione	16 bienni 18 trienni
Numero di lezioni	Da definire
Data delle lezioni *	Da definire
Numero di studenti (min/max) *	Minimo 4 (come previsto)
Programma	Studio tecnica gestuale, storia della direzione d'orchestra, studio di partiture con direzione di 1 o 2 pianoforti e quintetto d'archi in collaborazione con il collega M° Battiston (docente musica d'insieme archi) o eventuali altri ensemble.
Bibliografia	Dispense di tecnica direttoriale di Antonio Segafreddo; volumi delle scuole di direzione d'orchestra: Kurt Redel – Battere il tempo o dirigere? Ed. Ricordi; Hermann Scherchen – Manuale del Direttore d'orchestra ed. Curci; Ennio Nicotra – Introduzione alla Tecnica della Direzione d'orchestra, Ed. Curci; Fonti storiche riferite alle Scuole e Direttori d'orchestra trattati.
Curriculum vitae (solo se docente esterno)	
Note	Il Corso si svolge previo accordo con la titolare di direzione d'orchestra Prof.ssa Caterina Centofante e aperto a tutte le discipline formative del Conservatorio di Verona. Per coloro che hanno già frequentato negli anni scorsi tale corso sia d'obbligo che a scelta, è prevista la frequenza del corso avanzato di direzione di gruppi strumentali e vocali per bienni e trienni.

Docente	Antonio Segafreddo
Dipartimento	Strumenti a tastiera e a percussione
Denominazione disciplina	Corso approfondito per indirizzo strumentale su Timpani o Percussioni Orchestrali o Marimba o Vibrafono o Set up (percussioni riunite 1 solo esecutore) per bienni e trienni a scelta
Tipologia (I-G-C-L)	I
Crediti e modalità di assegnazione	3 cf con frequenza e idoneità docente.
Ore di lezione	15 n.b.: Individuale, 3 cf e 15 ore in linea col corso di "Prassi es. e rep. (Passi d'orchestra e d'assieme)" del piano studi Strumenti a percussione -
Numero di lezioni	Da definire
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	(Lezione individuale)
Programma	Studi e letteratura pertinente all'indirizzo strumentale scelto.
Bibliografia	Metodi di Studio e brani di letteratura pertinente all'indirizzo strumentale scelto.
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	Il corso è a carattere di approfondimento e di orientamento su un indirizzo strumentale più specifico degli strumenti a percussione ed è aperto a trienni e bienni.

Docente	Rossana Bertini (con Anna Simboli e Vincenzo Di Donato)
Dipartimento	Musica antica
Denominazione disciplina	Prepolifonia e canto storico (ex Canto Rinascimentale e Barocco)
Tipologia (I-G-C-L)	I C
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con 80% di frequenza
Ore di lezione	12 ore
Numero di lezioni	2 giorni
Data delle lezioni	Gennaio
Numero di studenti (min/max)	Min 5 max 30
Programma	La prassi dell'ornamentazione Metodologie storiche nell'apprendimento del canto Il corso si articola in due giorni: è rivolto agli studenti di canto rinascimentale e barocco che vogliono approfondire la pratica dell'ornamentazione nella monodia secentesca, e anche a quelli di canto lirico di (livello medio e avanzato) che siano interessati a conoscere il repertorio vocale italiano del periodo barocco e le relative prassi esecutive. Verranno esaminati gli aspetti solistici ed estetici del canto barocco: recitativo, vibrato, ornamentazione, analisi e declamazione del testo, figure retoriche, con riferimenti specifici alla trattatistica dell'epoca. In particolare, analizzeremo "Von der Singe Kunst oder Manier" di Christoph Bernhard (1649) ed il "Discorso sopra la musica de' suoi tempi" di Vincenzo Giustiniani (1628), per capire quale fosse la didattica che i maestri utilizzavano all'epoca e l'applicazione effettiva dei principi teorizzati da Giulio Caccini nella prefazione alle "Nuove musiche" (1600 e 1614), la cosiddetta "Teoria degli affetti". Il repertorio verterà sulle composizioni vocali sacre e profane prodotte dalla fine del XVI secolo fino alla metà del XVII secolo, di compositori quali Girolamo Frescobaldi, Ignazio Donati, Claudio Monteverdi, Maurizio Cazzati, Alessandro Grandi e molti altri. I brani da eseguire verranno distribuiti ai partecipanti con debito anticipo per permettere uno studio adeguato.
Bibliografia	
Curriculum vitae (se docente esterno)	Rossana Bertini ha studiato al Conservatorio Francesco Morlacchi di Perugia, dove si è diplomata in canto lirico nel 1987. Si è poi trasferita a New York dal 1987 al 1990, dove ha approfondito lo studio del repertorio rinascimentale e barocco presso la Mannes School of Music e ha fatto parte dell'Ensemble Pomerium, diretto da Alexander Blachly. Oltre al repertorio polifonico, ha interpretato molti ruoli in produzioni operistiche ed oratoriali, quali La Clemenza di Tito di W. A. Mozart, L'Euridice di Jacopo Peri, Falstaff di Antonio Salieri, Poro di G. F. Handel, Atenaide di A. Vivaldi, La Serva Padrona e Livietta e Tracollo di G. B. Pergolesi, Telemaco di A. Scarlatti, La Senna Festeggiante di A. Vivaldi, La Pace di Mercurio di A. Traetta, Il Concilio dei Pianeti di T. Albinoni, Massimo Puppieno e La Caduta dei Decemviri di A. Scarlatti, Rosmira Fedele di A. Vivaldi. Si è esibita in collaborazione con alcuni fra i più accreditati maestri specialisti del repertorio barocco, quali Fabio Biondi, Alan Curtis, Enrico Gatti, Rinaldo Alessandrini, Roberto Gini, Gilbert Bezzina, Martin Gester, Gabriel Garrido, Fabio Bonizzoni, Federico Maria Sardelli, Diego Fasolis, negli Stati Uniti d'America, in Giappone, in Israele, in Sud America e dappertutto in Europa: Lincoln Center for the Performing Arts (New York), Concertgebouw (Amsterdam), Festival de Brugges, Oude Muziek (Utrecht), Wiener Konzerthaus, Berliner Konzerthaus, Festival di Innsbruck, Salzburger Festspiele, Festival Haendel di Gottinga e di Halle, Koelner Philharmonie, Essen Philharmonie, Edinburgh Festival, Accademia Nazionale di Santa Cecilia (Roma), Accademia Musicale Chigiana (Siena), Theatre de la Ville de Paris, Cité de la Musique (Paris), Chapelle Royale de

	Versailles, Opera de Nice, Opera de Montecarlo, Opera de Lyon, Quincena Musical (San Sebastian), Fundacio La Caixa (Barcelona), Femas (Sevilla), Misteria Paschalia (Danzica), Wigmore Hall (Londra). Per diversi anni ha regolarmente collaborato con Concerto Italiano, sotto la direzione di Rinaldo Alessandrini, e, successivamente, insieme a Claudio Cavina, ha creato La Venexiana. Nel corso della sua lunga carriera ha effettuato numerose incisioni discografiche sia per quanto riguarda il repertorio madrigalistico con Monteverdi, Luzzaschi, Gesualdo, Marenzio, Frescobaldi, sia come solista: l'Euridice di J.Peri (Arts), Poro di Handel (Opus 111), La Maddalena di A. Scarlatti (Opus111), Humanità e Lucifero di A. Scarlatti (Opus 111), La Cantata per la notte di Natale di A. Scarlatti (Opus111), La Stravaganza di B. Marcello (Opus 111), le Cantate per Soprano e basso continuo di Vivaldi (Tactus), Rosmira Fedele di Vivaldi (Dynamic), i Duetti da Camera di Agostino Steffani (Glossa), I Duetti italiani di Handel (Cantus), le Arie per voce e chitarra di Mauro Giuliani (Tactus); ha ottenuto parecchi premi e riconoscimenti internazionali in campo discografico, quali il Prix Cecilia, Deutsche Schallplattenkritik Preis, Gramophone Award, Premio Vivaldi della Fondazione Cini di Venezia, Diapason d'Or, Gran Prix du Disque, Cannes Classical Award. Ha inoltre partecipato a numerose emissioni radiofoniche per RAI, Radio France, WDR, ORF, BBC, RTSI. Nel 2008 è uno dei membri fondatori della Compagnia del Madrigale, ensemble polifonico con cui ha inciso madrigali su testi dell'Orlando Furioso di Ariosto (Arcana), il Secondo, Terzo e Sesto libro dei Madrigali a 5 ed i Responsori per la Settimana Santa di Carlo Gesualdo da Venosa (Glossa), il Primo libro dei Madrigali a 5 ed il Quinto libro dei Madrigali a 6, entrambi di Luca Marenzio (Glossa), Il Pianto della Madonna dedicato a musiche sacre di Claudio Monteverdi (Glossa), Il Vespro della Beata Vergine di Monteverdi (Glossa), una raccolta di madrigali di Cipriano de Rore "Vieni, dolce Imeneo" (Glossa), Lagrime d'amante (Glossa) di Claudio Monteverdi. Per le sue eccezionali interpretazioni, all'ensemble sono stati assegnati prestigiosi premi internazionali, quali il Diapason d'or de l'année 2013, il Gramophone Award 2014, il Preis der Deutschen Schallplattenkritik 2015 e lo Choc de Classica per il 2020. Rossana Bertini ha insegnato canto rinascimentale e barocco ai corsi di Musica Antica di Urbino, Belluno, all'Accademia Musicale di Firenze, all'Accademia San Felice di Firenze, all'Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini di Lucca ed a Pistoia Musica Antica. È attualmente docente di canto lirico presso l'Accademia Musicale Alta Valdera (Peccioli – Pisa) e tiene il laboratorio di canto rinascimentale e barocco presso il Centro Studi Musica & Arte di Firenze. Dal 2009 collabora regolarmente con il coro della Radio Televisione Svizzera Italiana RTSI (Lugano) sotto la direzione del Maestro Diego Fasolis. Dal 2016 al 2023 ha collaborato con il coro dell'Opera di Firenze – Maggio Musicale Fiorentino. Per il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino 2019 ha partecipato, in qualità di solista, alla prima messa in scena in tempi moderni degli "Intermedi della Pellegrina" (1589), sotto la direzione di Federico Maria Sardelli, per la regia di Valentino Villa.
Note	

Docente	Stefano Veggetti
Dipartimento	Musica Antica
Denominazione disciplina	Repertorio per violoncello dal XVII al XVIII
Tipologia (I-G-C-L)	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, con frequenza
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	12
Data delle lezioni	
Numero di studenti (min/ max)	Minimo 3, massimo 10
Programma	Repertorio violoncello solo dal XVII al XVIII secolo
Bibliografia	Salvatore Lanzetti <i>Principes ou L'application de violoncelle, par tous les tons, de la manière la plus facile</i>, Johann Julius Hummel Amsterdam Salvatore Lanzetti 12 sonate per violoncello e B.c. Op, 1 Le Clerc, n.d. [1750] Domenico Gabrielli <i>Ricerari per Violoncello solo</i> Biblioteca Estense in Modena G.79 Giuseppe Clemente Dall'Abaco 11 <i>Capricci per violoncello solo</i> J S Bach Suites per violoncello solo <i>manoscritti Anna Magdalena, Kneller, Anonimo1 , Anonimo 2</i>
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	Il laboratorio propone lo studio del repertorio per violoncello solo italiano dal XVII al XVIII secolo partendo dalle fonti manoscritte originali. Le opere proposte rivestono un'importanza cruciale per l'interpretazione e la comprensione delle suites per violoncello solo di J.S. Bach. I Capricci di Giuseppe Clemente Dall'Abaco sono inoltre composizioni molto eseguite negli ultimi anni, verosimilmente assemblate dal compositore dopo il suo ritiro dalle scene musicali a Verona nel 1765. Il programma è rivolto a tutti gli studenti di violoncello (anche moderno) e ai cembalisti del Conservatorio di Verona e a violoncellisti esterni

Docente	Vincenzi Marco
Dipartimento	Strumenti Antichi/strumenti a tastiera/teoria e analisi
Denominazione disciplina	Basso continuo – approfondimento – triennio e biennio
Tipologia (I-G-C-L)	I
Crediti e modalità di assegnazione	3 E
Ore di lezione	10
Numero di lezioni	20
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	
Programma	Per accedere al corso di approfondimento è necessario: 1. aver seguito ed espletato le relative annualità di teoria del basso continuo ed inoltre avere una buona dimestichezza con la tastiera e il clavicembalo. Oppure 2. Possono accedervi gli studenti di pianoforte e organo che abbiano conoscenze approfondite di armonia tradizionale. 3. studenti con percorsi di studio differenti, ma con ottime conoscenze dell'armonia e della tastiera. Comunque potrà essere richiesto dal docente un test di verifica delle rispettive competenze e abilità. Finalità: comporre, da un basso dato, un brano a quattro voci in stile coi modelli dell'epoca barocca. Si richiede una buona padronanza della scrittura a quattro parti, principale finalità del corso è l'approfondimento della padronanza della scrittura musicale a quattro parti, con particolare attenzione rivolta all'accompagnamento. A ciò si aggiunge la pratica alla tastiera di elaborazione di un basso continuo, la realizzazione del basso può essere fatta anche senza l'ausilio di numeri e con completa autonomia di gestione delle modulazioni nella realizzazione dello stesso. Conseguentemente il corso prevede esercizi e pratica su bassi(partimenti) con particolare attenzione agli esercizi proposti dalla scuola francese settecentesca, affinché l'allievo prenda dimestichezza con numeri e regole, per una corretta esecuzione di un basso dato. Partendo dalla realizzazione degli accordi fondamentali, la corretta impostazione delle mani e il corretto moto delle parti, sino a verificare prassi e funzioni degli accordi in relazione al grado e alla tonalità. Si segue perciò il trattato di Dandrieu, con la sua progressione di esercizi, integrato con la pratica delle scale armonizzate e con esercizi che saranno via via proposti, presi da altri trattati. Alcuni di questi esercizi potranno anche essere richiesti anche in forma scritta, altri saranno richiesti con semplici variazioni. Durante il corso si studieranno inoltre alcune sonate, utili anche per l'esame finale. Lo studio e la realizzazione dei corali, dei partimenti storici, di bassi ostinati saranno altri modelli perseguiti durante il corso.
Bibliografia	J.F. Dandrieu, Principes de l'accompagnement du clavecin A. Agazzari, Del sonare sopra il basso, Siena, 1607 F. Bianciardi, Breve Regola, Siena, 1607 S. Mattei Pratica D'accompagnamento sopra bassi numerati. Bologna, 1788 F. Durante, Partimenti (ms. prima metà sec. XVIII) M. Corrette, Le maitre de clavecin, Paris, auteur -M.r Bayard - M.r Le Clerc - M.lle Castagnère, 1753, ed. facs. Bologna, Forni Bach, Carl Philipp Emanuel, Versuch uber die wahre Art das Clavier zu spielen. Zweiter Teil,

	in welchen die Lehre von dem Accompagnament und der freyen Fantasie abg ehandelt wird, Berlin, Winter, 1762 - trad. it. Saggio di metodo per la tastiera, vol. II, a cura di Gabriella Gentili Verona, Milano, Curci, 1993. GaspariniI Francesco, L' Armonico pratico al cimbalo, Venezia, Bortoli, 1708; facsimile: New York, Broude Brothers, 1967., Penna, Lorenzo. Li primi albori musicali, libro primo, libro secondo, libro terzo, Bologna, Monti, 1672, 1679, 1684; facsimile: Bologna, Forni, 1996. Quantz, Johann Joachim, Versuch einer Anweisung die Flöte traversiere zu spielen, Berlin, Voss, 1752 - trad it. Saggio di un metodo per suonare il flauto traverso, a cura di Luca Ripanti, Milano, Rugginenti, 1992. Saint Lambert, Micheal De, Nouveau traité de l'accompagnement du clavecin, de l'orgue et des autres instruments, Paris, Ballard, 1707 - trad. it. Nuovo trattato dell'accompagnamento, a cura di Adriana Viola Bordonaro, Bologna-Roma, Bardi,1986. Jesper Bøje Christensen, Die Grundlagen des Generalbaßspiels im 18. Jahrhundert. Ein Lehrbuch nach zeitgenössischen Quellen, Kassel, Bärenreiter, 1992, trad. it. a cura di Maria Luisa Baldassarri, Fondamenti di prassi del basso continuo nel secolo XVIII. Metodo basato sulle fonti originali, Roma, Ut Orpheus Edizioni, 2003 S. Carchiolo, Una perfezione d'armonia meravigliosa..., Lucca, LIM, 2007 F. Del Sordo, Il basso continuo, Armelin F.T. Arnold, The art of accompaniment from a thorough-bass; Dover ▫ Borgir, Tharald. The performance of basso continuo in Italian baroque music, PhD Diss, Ann Arbor, UMI 1987 ▫ Pasquali, Nicolò. Thorough-bass made easy, London, Bremner, 1757; facsimile: London, Oxford University Press, 1974. ▫ Corri, Domenico. The Singer's Preceptor: a Treatise on Vocal Music Calculated to Teach the Art of Singing
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	Il corso, pratico-teorico, sarà articolato in otto incontri della durata di tre ore ciascuno. Attraverso l'esperienza della pratica coreutica i musicisti approfondiranno i problemi connessi all'esecuzione del repertorio musicale legato alla danza. Ogni incontro prevede: riscaldamento, tecnica dei passi (specifica per ogni epoca e stile), studio delle coreografie, analisi delle fonti e della trattatistica. In ciascuna lezione saranno approfondite le problematiche legate alla ricostruzione delle coreografie, allo stile, all'esecuzione e il rapporto del repertorio coreutico con la coeva produzione musicale. Attraverso l'analisi dei trattati coreografici, delle fonti musicali, e del materiale storico a nostra disposizione, saranno tracciate le linee generali dell'evoluzione della danza colta -sia di sala che di teatro- e della musica legata alla danza nei secoli XIV-XVIII.

Docente	Vincenzi Marco
Dipartimento	Strumenti Antichi/strumenti a tastiera
Denominazione disciplina	Incontro col clavicembalo – triennio e biennio
Tipologia (I-G-C-L)	I
Crediti e modalità di assegnazione	3 E
Ore di lezione	10
Numero di lezioni	20
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	Finalità principale del corso denominato “incontro col clavicembalo”, è quella di far acquisire a chi, pur studiando altri strumenti, vuole approfondire le conoscenze tecniche e di prassi del repertorio clavicembalistico. Particolare attenzione sarà posta nell’acquisire competenze e valutazioni di prassi riguardanti le diverse epoche e le diverse scuole nazionali, potranno altresì ampliarsi le possibilità di studio, anche attraverso le conoscenze di diverse tipologie di strumenti storici, come il clavicordo e il fortepiano. Titolo d’accesso è ritenuto preferibile aver superato le due annualità previste e obbligatorie per le scuole del dipartimento di strumenti antichi, a seguire le eventuali richieste di studenti di altri strumenti con preferenza paritetica a pianisti e organisti e a seguire le altre scuole.
Programma	Essendo principalmente un percorso specificamente strumentale, le lezioni si svilupperanno attraverso la conoscenza approfondita di prassi relative al periodo, nella esecuzione, nella realizzazione di abbellimenti, nello sviluppo dell’ornamentazione, poi un uso appropriato delle diteggiature secondo le diverse scuole con lo studio principalmente su fonti originali.
Bibliografia	
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	

Docente	Federico Zandonà
Dipartimento	Composizione
Denominazione disciplina	Mi scrivo la cadenza
Tipologia (I-G-C-L)	I C
Crediti e modalità di assegnazione	3, idoneità con frequenza
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	5
Data delle lezioni	sabato, dicembre 2026 e gennaio 2027, ore 13:30-17:30
Numero di studenti (min/max)	Minimo 4
Programma	“Mi scrivo la cadenza” è un corso dedicato a uno dei momenti più affascinanti – e temuti – del repertorio solistico: la cadenza del primo tempo di concerto, quel punto in cui l’orchestra si ferma, il solista resta solo e, storicamente, aveva carta bianca per dire qualcosa di sé. Attraverso l’analisi di esempi tratti dal repertorio, si cercherà di capire come i grandi compositori (e interpreti) hanno affrontato questo spazio sospeso tra libertà e forma, tra invenzione e stile. Da lì, passo dopo passo, gli studenti saranno guidati a costruire una propria cadenza: non un esercizio astratto, ma un vero intervento musicale, coerente con il linguaggio del brano e capace di valorizzare le caratteristiche tecniche ed espressive dell’esecutore. Un piccolo viaggio, dunque, che parte dall’improvvisazione – quando la cadenza non si scriveva ma si inventava sul momento – per arrivare a una scrittura consapevole e personale. Con un obiettivo semplice solo in apparenza: trovarsi, finalmente, da soli e avere qualcosa da dire.
Bibliografia	Verrà fornita dal docente
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	